

■ CISP / Lungo la Via Selinuntina per un viaggio attraverso il patrimonio storico, artistico e ambientale della Sicilia meno battuta

Turismo sostenibile come mezzo di sviluppo

La Ong CISP guida CROSSDEV, il progetto che unisce la Sicilia alle altre sponde del Mediterraneo

"Sambuca di Sicilia è da anni coinvolta in progetti di cooperazione internazionale. Consideriamo importante far parte di gruppi di lavoro e reti internazionali di sviluppo e quest'anno l'emergenza COVID ha testimoniato quanto questa cooperazione sia cruciale in momenti di difficoltà. In particolare, negli ultimi sei mesi CROSSDEV è il progetto che ha portato maggiore animazione sul nostro territorio, ci ha permesso di tenere sempre vivo l'interesse della cittadinanza e dei nostri operatori turistici, stimolandoli, anche nei momenti più complicati, a reagire e a trovare strumenti, idee e lo slancio per ripartire." Queste le parole di Leonardo Ciaccio, Sindaco di Sambuca di Sicilia, meno di 6.000 abitanti per un borgo arroccato nell'entroterra agrigentino. Ricco di una storia millenaria che conserva ancora il ricordo del passaggio degli arabi, dei normanni, degli aragonesi e dei molti altri popoli che vi hanno abitato, Sambuca è solo uno dei tanti paesi ricchi di storia, arte, natura e cultura ma tuttora a rischio spopolamento, in Sicilia e nel resto



Sambuca di Sicilia. Credit Giuseppe La Rosa

del Mediterraneo.

È una storia che conosciamo fin troppo bene. Ogni anno decine di migliaia di giovani, spesso laureati, si trasferiscono dal sud al nord per cercare lavoro. Ogni anno centinaia di piccole imprese, spesso con una storia centenaria alle spalle e tradizioni uniche e antichissime, chiudono per mancanza di clienti o per la voracità dell'industria di massa. Il risultato? Intere zone dell'area mediterranea rischiano il completo abbandono nonché la perdita di immensi patrimoni naturali, culturali e storici. Proprio questi patrimoni così ricchi ma dimenticati sono oggetto del lavoro della ONG

italiana CISP, Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, che con il progetto triennale CROSSDEV - Cultural Routes for Sustainable Social and Economic Development in Mediterranean - guida un partenariato internazionale che intende promuovere il turismo sostenibile come mezzo per lo sviluppo socioeconomico di aree meno conosciute, ma ad altissimo potenziale. Co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma ENI CBC MED, CROSSDEV interviene in 4 paesi del Mediterraneo: Giordania, Italia, Libano e Palestina, unendo le sponde del *mare nostrum* con un obiettivo di pace, collaborazione e

sviluppo sociale ed economico del territorio attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza di ciascuna area di intervento.

In Sicilia il progetto interviene sulla rotta della Via Selinuntina coinvolgendo le municipalità di Castelvetro, Selinunte, Sambuca, Gibellina e Menfi anche grazie alla partecipazione di partner associati come l'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana e la Soprintendenza del Mare.

Seminari di formazione per studenti, operatori turistici, guide, piccoli imprenditori dell'ospitalità e della ristorazione, eventi transnazionali e l'allestimento di centri visite a Selinunte e Menfi sulla costa e Sambuca e Gibellina nell'entroterra attivi tutto l'anno: queste le attività principali per il lancio della Via Selinuntina, che si appoggia sul background di conoscenza ed esperienza di due Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa già presenti sul territorio: La Rotta dei Fenici ed Iter Vitis.

Info: www.cisp-ngo.org; cisp@cisp-ngo.org

Progetto: <http://www.enicbmed.eu/projects/crossdev>



La locandina dell'evento del 2 ottobre prossimo

Una tavola rotonda sul turismo sostenibile

Per molti anni considerato un tipo di turismo povero e poco attraente, oggi il turismo sostenibile sta vivendo un momento di rinascita grazie all'attenzione di molti verso temi come l'ambiente, il coinvolgimento delle comunità locali e la voglia di liberarsi dalle logiche del turismo di massa. Non c'è da stupirsi allora se ad occuparsene sono attori di diversa estrazione: dall'accademia al non profit, dalle istituzioni agli investitori privati. Questo tema sarà al centro di una tavola rotonda organizzata dal CISP nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'ASViS. Venerdì 2 ottobre 2020, h.11 in diretta su Zoom e social del CISP YouTube e Facebook. Info: cisp@cisp-ngo.org

■ REGIONE MOLISE / Un territorio che permette di vivere un turismo genuino e sostenibile all'insegna di un ambiente incontaminato

Destinazione Molise: paesaggi, sapori, sorprese

Una varietà che stuzzica lo sguardo e stimola la scoperta di angoli sempre nuovi: passato e presente convivono in armonia

L'estate appena trascorsa, tra mille incertezze e contraddizioni causate dalla pandemia, ha forse segnato uno spartiacque nella consapevolezza che riappropriarsi delle cose semplici e ritornare a sorprendersi delle meraviglie che offre il nostro Paese, sia, seppur apparentemente scontato, una forma di rinnovamento interiore nel modo di cogliere il bello che ci circonda. La Regione Molise ha beneficiato particolarmente di questo rinnovato interesse per la riscoperta di genuinità, tradizioni e paesaggi immutati da centinaia di anni in un mix turistico che, con la necessità del distanziamento sociale, ha premiato un territorio fuori dai consueti percorsi, dove la natura e il paesaggio si fondono con le tracce profonde della storia e della cultura.

L'estate 2020 ha infatti fatto registrare il sold-out in gran parte delle strutture ricettive con presenze soprattutto nelle fasce d'età che vanno dai 35 ai 54 anni, conquistate dall'offerta variegata che il territorio del Molise può vantare. L'inaspettato, l'inedito,



Teatro Sannitico di Pietrabbondante (IS)

la sorpresa: queste parole descrivono efficacemente l'esperienza di chi ha deciso di esplorare questa terra che racchiude nel suo grembo paesaggi di mare, di collina e di montagna, borghi antichi, castelli, chiese e basiliche, campi e animali al pascolo, boschi e torrenti, ma anche spiagge dal fascino selvaggio circondate da pinete e borghi marinari. Una varietà che stuzzica lo sguardo e stimola il turista alla scoperta di angoli sempre nuovi, dove ogni curva, ogni collina, può aprire uno scenario dove passato e presente convivono felicemente in armonia.

Un paesaggio che si rivela passo dopo passo agli amanti del trekking che possono approfittare di quelle "autostrade verdi" che seguono la tradizione della transumanza e delle vie sacre: lungo questi percorsi millenari, i tratturi, si può ripercorrere la storia di genti, di pastori, di guerrieri, di pellegrini, lasciandosi conquistare dal piacere del silenzio e dei ritmi rallentati, anche a cavallo, in bicicletta o in fuoristrada, oppure tuffandosi in una vacanza attiva ed adrenalinica. In Molise infatti ci si può mettere alla prova lungo turbolenti torrenti dove è possibile praticare canyoning e

rafting, mentre gli amanti dell'arrampicata possono affrontare le pareti rocciose della regione, come gli imponenti blocchi calcarei della falesia di Morgia Quadra a Frosolone. Anche d'inverno le montagne innevate del Matese e dell'Alto Molise offrono diverse possibilità per praticare lo sci alpino e lo sci di fondo oltre a numerosi itinerari in mezzo ai boschi da poter percorrere con le ciapole ai piedi.

L'intero territorio è caratterizzato da un dedalo di sentieri e percorsi immersi nel bosco, tra i campi o in riva al mare che invitano al cammino per poi godere della

meritata sosta all'ombra di un pergolato, magari dopo essersi dissetati ad una sorgente naturale. L'acqua è un elemento che caratterizza fortemente il Molise e un modo per vivere in piena armonia i fiumi e i laghi della zona può essere attraverso il ritmo cadenzato di una pagaia.

Tanti insomma sono i modi per apprezzare una regione che offre la possibilità ormai rara di vivere un turismo genuino e all'insegna della natura incontaminata, dove l'uomo ha rispettato il territorio e dove i sapori della terra si traducono in un'offerta gastronomica sorprendente. Il profumo

inconfondibile dell'olio appena spremuto, la tradizione antica della lavorazione della pasta, il pregiato tartufo bianco e nero, il gusto forte e deciso dei vini, i deliziosi formaggi frutto dell'antica tradizione pastorale. Il turismo eno-gastronomico trova in Molise una grande varietà di stimoli e di sapori inaspettati grazie ad un felice incontro tra i prodotti della terra e del mare e ricette che valorizzano i prodotti locali. Questa nuova esigenza di spazio e di contatto con la natura, attraverso luoghi e sapori, trova in Molise una risposta ricca di suggestioni, grazie ad un'offerta turistica che si rinnova ad ogni stagione, arricchendo con le tradizioni autunnali della vendemmia e della molitura delle olive, le bellezze dei borghi medievali. Gli splendidi e caldi colori della natura abbracciano i colori dei prodotti del territorio, tra i quali il pregiato miele e il già menzionato tartufo, offrendo al turista esperienze inaspettate che rimarranno scolpite nella sua memoria.

Per ogni informazione www.visitmolise.eu



Panoramica del Lago di Guardialfiera (CB) - Centro Molise